



Foglio informativo sull'assistenza sociale

Diritto all'assistenza sociale

Chi non riesce sufficientemente o tempestivamente a provvedere con mezzi propri al sostentamento proprio e dei propri familiari che vivono nello stesso domicilio ha diritto ad un aiuto economico (art. 15 della Legge sull'assistenza sociale).

Quale importanza riveste la domanda di assistenza?

La domanda di assistenza rappresenta la base per l'erogazione di una prestazione assistenziale da parte dell'autorità assistenziale. Essa serve, in particolar modo, ai fini del calcolo di eventuali prestazioni dell'assistenza sociale. Generalmente è necessario firmare la domanda di assistenza prima dell'erogazione di una prestazione dell'assistenza sociale. A tal fine è necessaria la presentazione di un documento di legittimazione ufficiale valido.

Obbligo d'informare

Chi richiede l'assistenza sociale è tenuto a fornire informazioni veritiere sul reddito, sul patrimonio e sulla situazione familiare. In particolar modo deve essere concessa la visione di documenti e contratti d'affitto, buste paga, sentenze giudiziarie, ecc. A tale scopo il richiedente deve presentare per iscritto la domanda di assistenza e i documenti necessari ai fini della verifica della domanda. Per eventuali chiarimenti concernenti l'assistenza, il servizio sociale o la segreteria per la previdenza sociale può richiedere informazioni ad uffici ed istituzioni. L'autorizzazione necessaria a tal fine viene conferita mediante la firma apposta sulla domanda di assistenza.

Che cosa comprende il reddito computabile o i proventi computabili?

- Il guadagno e il guadagno occasionale con assegni familiari, assegni per figli, indennità di rincarato, indennità di turno ed indennità natalizie comprensive delle provvigioni, delle gratifiche, delle pensioni, ecc.
- Prestazioni finanziarie di ogni tipo, come la riduzione dei premi dell'assicurazione malattie, le rendite di anzianità, d'invalidità, vedovile e per orfani nonché indennità giornaliere per malattia, infortunio, borse e prestazioni dell'assicurazione militare, ecc. (È necessario presentare polizze assicurative e certificati di assicurazione di qualsiasi tipo come, per esempio, quelli relativi all'assicurazione malattia, infortuni, sulla vita, per la previdenza professionale, d'indennità giornaliera, della mobilia domestica e di responsabilità civile).
- Sussidi una tantum o regolari erogati da privati (per esempio, alimenti, contributi per la frequenza dell'asilo infantile, sostegno da parte di parenti, pagamenti derivanti da obbligazioni alimentari, ecc.), ditte, istituzioni di assistenza statale o privata, ecc.
- Successioni, donazioni, vincite alle lotterie di qualsiasi tipologia, ecc.
- Le riparazioni morali sostituiscono un danno immateriale e non valgono ai fini dell'assicurazione materiale della sopravvivenza. Non possono quindi essere computate. Le prestazioni per il risarcimento di danni, invece, vengono incluse nel calcolo del fabbisogno.

Che cosa comprende il patrimonio computabile?

- Denaro, averi bancari e in conto corrente postale (anche esteri), azioni, obbligazioni, crediti, ecc.
- Oggetti di valore di qualsiasi tipo (come automobili, gioielli, ecc., anche se non più nuovi).
- Immobili (anche al di fuori della Svizzera) nonché diritti di usufrutto e d'abitazione connessi, ecc.

Cosa accade ai debiti e alle fatture insolute?

L'assistenza sociale non rileva fundamentalmente debiti. Si prega, tuttavia, di comunicare i debiti e le fatture insolute in modo tale da poter trovare la soluzione più consona al richiedente (v. pag. 4 della domanda d'assistenza). Si prega di rivolgersi assolutamente all/alla consulente sociale competente. Si prega di notare, inoltre, che le prestazioni assistenziali non possono essere cedute, costituite in pegno né pignorate.

Obbligo di collaborazione

Le persone che richiedono l'assistenza sono tenute a collaborare nell'accertamento dei fatti e a comunicare immediatamente tutti i cambiamenti concernenti le condizioni personali e finanziarie, qualora queste siano rilevanti per l'assistenza sociale (per esempio assunzione di un impiego, cambiamento delle ore di lavoro, cambio del posto di lavoro o dell'appartamento, ecc.). Le prestazioni dell'assistenza sociale possono essere decurtate o completamente sospese in caso di prelievo illegale della prestazione, di gravi violazioni di obblighi o di abuso di diritti. Tali decurtazioni o tale sospensione devono essere comunicate e motivate per iscritto sotto forma di decisione impugnabile. Al beneficiario dell'assistenza sociale deve essere prima concesso il diritto di audizione.

Obbligo di assistenza tra parenti (art. 24 della Legge sull'assistenza sociale)

Gli obblighi di mantenimento e assistenza previsti dal diritto di famiglia secondo l'art. 328 e segg. del CC hanno priorità rispetto all'aiuto economico. Questi devono essere fatti valere secondo le disposizioni del Codice Civile svizzero (CC).

Obbligo di restituzione (art. 25 della Legge sull'assistenza sociale)

Chi ha ricevuto l'aiuto economico è tenuto alla restituzione qualora abbia ottenuto prestazioni sulla base di dati falsi o qualora le sue condizioni finanziarie siano diventate particolarmente favorevoli. Il diritto alla restituzione si estende alle prestazioni che il beneficiario ha ricevuto per la sua persona, il suo/la sua coniuge durante il matrimonio e i suoi figli nella minore età. Nei confronti

degli eredi di persone beneficiarie dell'aiuto economico il diritto alla restituzione si estende al massimo all'eredità ricevuta tenendo in considerazione il grado di parentela e i rapporti personali con il defunto. Il beneficiario non deve restituire l'aiuto economico ricevuto per la propria persona nella sua minore età o fino alla conclusione della formazione professionale ordinaria. Il diritto alla restituzione non frutta interessi e si estingue dopo 20 anni, calcolati dal momento dell'ultimo aiuto ricevuto. I sostegni tra parenti e le restituzioni devono essere fatti valere dall'autorità dell'ente pubblico che sostiene le spese.

L'aiuto economico erogato sotto forma di anticipo delle prestazioni di un'assicurazione sociale, di un'assicurazione privata o di terzi (per esempio prestazioni AI) e per la quale vengono versati arretrati con effetto retroattivo deve essere restituito. L'ente pubblico concedente l'anticipo può richiedere all'assicurazione o a terzi il pagamento diretto degli arretrati per l'ammontare degli anticipi erogati.

Capacità giuridica e capacità d'agire

Il fatto che una persona percepisca l'assistenza sociale non limita la sua capacità giuridica e di agire di carattere civile. Questa può continuare, in particolar modo, a stipulare contratti, a redigere un testamento o a intentare processi. L'assistenza non influisce sull'esercizio dell'autorità parentale. Gli organi dell'assistenza sociale possono motivare i diritti e gli obblighi per conto della persona beneficiaria solo qualora siano espressamente autorizzati (per esempio esercizio dell'assistenza tra parenti).

Divieto di denegata e ritardata giustizia, obbligo del segreto

Gli organi dell'assistenza sociale non possono rifiutare l'accettazione di una domanda di aiuto economico né omettere tacitamente la decisione di una domanda di assistenza economica. Non possono neanche ritardare più del dovuto il trattamento della domanda. I membri degli organi dell'assistenza sociale e le persone impiegate nei servizi sociali sono vincolati all'obbligo del segreto (art. 5 della Legge sull'assistenza sociale) e sottostanno al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 320 del Codice Penale svizzero.

Diritto di audizione e consultazione degli atti

Le persone beneficiarie dell'assistenza hanno il diritto alla consultazione degli atti, il diritto all'orientamento, di espressione e di collaborazione nell'accertamento, il diritto alla verifica della domanda e alla motivazione della decisione nonché il diritto di farsi rappresentare da un avvocato in sede di processo.

Decisione motivata per iscritto

Gli organi dell'assistenza sociale sono tenuti a motivare per iscritto le decisioni che non accolgono completamente una domanda, nonché decisioni a carico. La motivazione deve essere talmente completa da poter consentire alla persona coinvolta di giudicare la portata di una decisione e di impugnarla eventualmente, a piena conoscenza delle circostanze, in un'istanza di ricorso. Nella decisione devono essere menzionate le considerazioni alle quali gli organi dell'assistenza sociale si ispirano e su quali presupposti si fondano.

Aiuto all'auto-aiuto

Gli organi dell'assistenza sociale sono tenuti ad offrire alla persona interessata gli aiuti che le consentano di impedire una situazione di emergenza o di migliorare o stabilizzare autonomamente la loro situazione.

Consigli pratici

- Qualora il richiedente si ritrovi in una situazione di emergenza o si delinea una situazione tale, rivolgersi tempestivamente al servizio sociale o alla segreteria della previdenza sociale. Il consiglio dato tempestivamente è molto importante ai fini di un'assistenza efficace.
- Il servizio sociale o la segreteria della previdenza sociale hanno bisogno di tutti gli atti che documentino il problema del richiedente (v. lista di controllo): busta paga (anche del/della coniuge), documenti concernenti l'indennità di disoccupazione, ricevute delle borse di studio, contratto d'affitto, documenti relativi alla cassa malati, ecc. Prima del colloquio raccogliere tutti i documenti e portarli con sé. In tal modo sarà possibile verificare il diritto alle prestazioni assistenziali.